LA MACCHINA DEI SOGNI

Quando nel 1984, per festeggiare i cinquant'anni di attività artistica di mio padre Giacomo, realizzammo la prima edizione de *La Macchina dei Sogni*, non potevo immaginare che quell'avventuroso viaggio sarebbe continuato fino a superare i miei cinquant'anni di attività teatrale. Mio figlio Giacomo all'epoca aveva due anni, una foto lo ritrae in braccio a me, accanto a mio padre. Oggi, alla 39esima edizione del festival, in braccio a me c'è nuovamente un bimbo di due anni, mio nipote Mimmo, figlio di Giacomo.
Il primo è cresciuto dentro *La Macchina dei Sogni* condividendone temi e incanti, il secondo spero assorba, negli anni a venire, tutta la magia e l'entusiasmo che il festival sprigiona, condividendoli con il numeroso pubblico di tutte le età.
La Macchina dei Sogni ha sempre privilegiato il teatro di figura – dall'Opera dei pupi alle molteplici forme della narrazione – pensato per un pubblico misto di bambini e di adulti che desiderino ritrovare l'infanzia che è in loro.
Ma l'edizione di quest'anno, intitolata *Il paese dei balocchi*, è decisamente dedicata ai bambini. In un'epoca così difficile e delicata come quella che stiamo vivendo, con una pandemia non ancora del tutto scomparsa e una guerra alle porte d'Europa, che rischia di degenerare in un conflitto mondiale, si delinea chiaramente un'emergenza infanzia. Sono i bambini, infatti, a pagare il prezzo più alto di questa catastrofe, che condiziona pesantemente la loro crescita, il loro immaginario, pregiudicando il diritto a vivere in un mondo di pace e di benessere. Insicurezza, sfiducia e paura per l'incerto futuro sono sentimenti con i quali ci confrontiamo quotidianamente e ai quali non sfuggono i nostri figli e nipoti.
L'impegno rivolto alle nuove generazioni è il presupposto necessario per rifondare una civiltà in declino, la condizione indispensabile per assicurarne lo sviluppo e la sua stessa sopravvivenza. Nel mio piccolo, sento pressante il bisogno di fare la mia parte.

Mimmo Cuticchio

giovedì 7 luglio

ore 11,00
Museo Archeologico
Pinocchio e Arlecchino
Casa delle Guarattelle/Bruno Leone

ore 11,30 e ore 16,00
Palazzo Branciforte
Un posto per ogni cosa, ogni cosa al suo posto
Compagnia Figli d'Arte Cuticchio

ore 18,30
Teatro dei Pupi di Mimmo Cuticchio
Alì Babà e i 40 ladroni
Compagnia Figli d'Arte Cuticchio

ore 21,00
Museo Archeologico
Giocapinocchio
Granteatrino/Casa di Pulcinella

venerdì 8 luglio

ore 11,00
Museo Archeologico
Piccoli Dei
Ermes. Il piccolo inventore
Teatro degli Spiriti

Efesto. Brutto e Geniale
Teatro Atlante

ore 11,30 e ore 16,00
Palazzo Branciforte
Un posto per ogni cosa, ogni cosa al suo posto
Compagnia Figli d'Arte Cuticchio

ore 18,30
Teatro dei Pupi di Mimmo Cuticchio
Alì Babà e i 40 ladroni
Compagnia Figli d'Arte Cuticchio

ore 21,00
Museo Archeologico
Se Pinocchio fosse cappuccetto rosso
Nuova Accademia del Teatro d'Arte

sabato 9 luglio

ore 11,00
Museo Archeologico
Piccoli Dei
Atena. So tutto io
Teatro Atlante

Artemide (e Apollo). I gemelli sole e luna
Teatro degli Spiriti

ore 11,30 e ore 16,00
Palazzo Branciforte
Un posto per ogni cosa, ogni cosa al suo posto
Compagnia Figli d'Arte Cuticchio

ore 18,30
Teatro dei Pupi di Mimmo Cuticchio
Alì Babà e i 40 ladroni
Compagnia Figli d'Arte Cuticchio

ore 21,00
Museo Archeologico
Pinocchio
Teatro del Drago

domenica 10 luglio

ore 11,00
Museo Archeologico
Piccoli Dei
Zeus. Il bambino nascosto
Persefone. La bambina sottosopra
Teatro Atlante e Teatro degli Spiriti

ore 11,30 e ore 16,00
Palazzo Branciforte
Un posto per ogni cosa, ogni cosa al suo posto
Compagnia Figli d'Arte Cuticchio

ore 18,30
Teatro dei Pupi di Mimmo Cuticchio
Alì Babà e i 40 ladroni
Compagnia Figli d'Arte Cuticchio

ore 21,00
Museo Archeologico
Teste di legno
Compagnia Carlo Colla e Figli
Associazione Grupporiani

domenica 10 luglio

ore 18,00
Complesso monumentale dello Steri
Sala delle Verifiche
Animati in video
In partnership con Sole Luna Doc Film

Oriphoea Zero
Lorenzo Gianmario Galli - 4'

Pedro's Dream
Barbara Veloc - 6'

John and the evening
Gianfranco de Franco, Edmondo Romano, Eros Guerra, Daniele Suraci, Francesco Bolo Rossini, Marco Lucci, INRIclassic - 4'

La maggior parte
Margherita Cennamo,
Burattinificio Mangiafoco - 10'

La tenda
Marta Ciceri, Alice Edelvais - 6'

LA MACCHINA DEI SOGNI

Direzione artistica **Mimmo Cuticchio**

Gruppo di lavoro
Vincenzo Cannioto
Giuseppe Colletti
Giacomo Cuticchio
Marcello D'Agostino
Marianda Geloso
Mimma Giordano
Tania Giordano
Giuseppe Graffeo

Documentazione video
Giorgia Sciabbica
Giuseppe Galante

Fotografo di scena
Alessandro D'Amico

Web designer e social media
Valerio Bellone

diari di vita
narrazioni drammaturgiche
del festival
di **Vincenza Di Vita**
su **Ateatro.it**

Illustrazioni
Tania Giordano

Progetto grafico
Mela Dell'Erba

Tipografia
Officine Grafiche Siciliane Soc. Coop.

Ufficio Stampa
Claudia Brunetto
Chiara Chirieleison

Consulenza amministrativa
Dora Rubè
Maria D'Agostino

Assistenti all'organizzazione
Vittorio Caldovino
Arianna Egitto
Elena Madia
Simona Passarello

Organizzazione
e cura del libro
Elisa Puleo

Info e prenotazioni:
Associazione Figli d'Arte Cuticchio
Via Bara all'Olivella 95/48/40 | 90133 Palermo | Italia
Tel. +39 091 323400 | www.figlidartecuticchio.com

Palazzo Branciforte - Biglietto unico €5
Teatro dei Pupi di Mimmo Cuticchio Intero 10€ Ridotto 5€
Museo Archeologico A. Salinas - Ingresso libero

GLI SPETTACOLI

L'edizione 2022 del festival si articolerà in tre luoghi della città di Palermo: il nostro Teatro dei pupi, il Museo Archeologico Regionale A. Salinas e il Monte dei Pegni di Santa Rosalia a Palazzo Branciforte.
Nel teatrino, com'è naturale che sia, presenteremo il nostro spettacolo ma questa volta diverso dal repertorio classico dei paladini. Al Museo Salinas proporremo gli spettacoli di teatro di figura e un progetto che abbiamo chiamato *Piccoli Dei*, incentrato sulle storie delle infanzie delle divinità greche, a Palazzo Branciforte, all'interno del Monte dei Pegni di Santa Rosalia, creeremo un percorso teatralizzato, un'azione scenica in cui i pupi esposti costituiranno il centro e l'alveo dell'azione da cui si dipaneranno i racconti e i ricordi di Mimmo Cuticchio, che ripercorrerà la storia della sua famiglia di opranti, intrecciata a quella del Teatro dei Pupi dall'Ottocento ai giorni nostri.
In ultimo ma non ultimo, in collaborazione con il *Sole Luna Doc Film Festival* offriremo al pubblico di Palermo una selezione di cortometraggi selezionati dal concorso *Animati in video* promosso dal *Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure Arrivano dal Mare!* in collaborazione con alcuni festival, tra cui *La Macchina dei Sogni.*

Figli d'Arte Cuticchio - Palermo
UN POSTO PER OGNI COSA, OGNI COSA AL SUO POSTO

Palazzo Branciforte è un luogo unico della nostra città, nel quale si fondono identità e innovazione, dove la storia si coniuga con l'archeologia, con l'arte moderna e contemporanea. Lo spazio, noto anche come Monte dei Pegni di Santa Rosalia, rappresenta per noi il luogo che custodisce le nostre origini di teatranti, una splendida cornice in cui hanno trovato collocazione permanente i pupi più antichi della famiglia. In occasione del festival, Mimmo Cuticchio ha pensato ad un'azione scenica in cui i pupi esposti saranno protagonisti e costituiranno l'alveo dell'azione da cui si dipaneranno i racconti e i ricordi di Cuticchio, che ripercorrerà la storia della sua famiglia di opranti, intrecciata a quella del Teatro dei Pupi dall'Ottocento ai giorni nostri. Per le sue caratteristiche drammaturgiche, per la stretta relazione col luogo che lo ospita, il lavoro si propone come racconto di una memoria condivisa, che parte dalla tradizione dei pupi della famiglia Cuticchio per diventare storia di Palermo e dei sui abitanti.

Compagnia Marionettistica
Carlo Colla & Figli - Milano
TESTE DI LEGNO

Negli immensi depositi della Compagnia Marionettistica Carlo Colla & Figli, abitano più di tremila personaggi dalle caratteristiche e dalle fattezze disparate. Attingendo a questo vasto patrimonio, lo spettacolo *Teste di legno* propone un viaggio trasversale fra le tematiche del repertorio. Ispirandosi a un vecchio canovaccio, Eugenio Colla immagina che le marionette, abbandonate nei loro armadi al termine della giornata, prendano vita senza l'intervento del marionettista. Personaggi del mondo delle fiabe, della narrativa per ragazzi o di racconti fantastici si presentano al pubblico. Il più terribile di loro, Re Barbarus, trovando il ritaglio di un vecchio giornale che parla di una "grande guerra", viene folgorato dal folle sogno di conquistare il mondo. L'immaginazione prende il sopravvento sulla realtà, ma non tutto andrà per il verso giusto, e così, al primo chiarore del mattino, al ritorno del marionettista, tutto sarà riposto in ordine e anche Re Barbarus tornerà ad essere una semplice marionetta.

Figli d'Arte Cuticchio - Palermo
ALÌ BABÀ E I 40 LADRONI

Il carattere prettamente orale del Teatro dei Pupi è analogo a quello del corpus favolistico de *Le mille e una notte*. Tra la celebre raccolta di novelle e il ciclo della *Storia dei paladini di Francia* ci sono diverse analogie, assonanze ed elementi narrativi comuni. *Le mille e una notte* hanno come focus un racconto principale, che funziona da cornice, dal quale si diramano le diverse storie che costituiscono il corpus dell'opera, un meccanismo equivalente a quello della tradizione pupara, che noi rintracciamo negli "a parte".

Tra le numerose fiabe contenute al suo interno, quella di *Alì Babà e i 40 ladroni*, ha ispirato Mimmo Cuticchio, che la propone in una inedita versione per pupi pensata per il pubblico dell'infanzia. *Alì Babà e i 40 ladroni* propone motivi ricorrenti nelle fiabe e nei racconti tradizionali di tutti i paesi: furbizia e intraprendenza, giustizia e riconoscenza e fa riflettere sulla disparità tra ricchi e poveri, dimostrando al contempo che i sogni fanno parte della vita e che chi nasce povero o proviene da un paese sfortunato, può e deve sperare in un mondo migliore.

Granteatrino/Casa di Pulcinella - Bari
GIOCAPINOCCHIO

È un tributo al burattino più famoso del mondo. Il punto di partenza è il *Pinocchio* di Collodi edito dalla Nuages e arricchito dalle splendide immagini di Emanuele Luzzati che, per l'occasione, ha sfoderato tutta la sua poliedrica abilità di scenografo-illustratore.
Il pubblico, molto spesso conosce il capolavoro di Collodi attraverso la riscrittura di Walt Disney o i cartoni animati di produzione giapponese. L'intento di questo spettacolo è recuperare l'essenza del lavoro del grande scrittore e giornalista italiano.
Con le tecniche del teatro di figura, in questa rappresentazione rivivono i capitoli salienti del libro, dalla nascita stralunata del protagonista all'incontro con il Gatto e la Volpe, fino al confronto col temibile Mangiafuoco, senza dimenticare il Paese dei Balocchi e il famelico pescecane. Lo spettacolo prevede l'alternarsi di diverse tecniche: burattini, pupazzi, teatro d'ombre e attori ed è impreziosito dall'esecuzione di musiche originali.

Nuova Accademia del Teatro d'Arte - Bibiena (Ar)
SE PINOCCHIO FOSSE CAPPUCCETTO ROSSO

Nella casa delle fiabe, dove le storie si incrociano e si mescolano, Pinocchio e Cappuccetto Rosso decidono di fare un gioco nuovo: il burattino più famoso del mondo si travestirà da Cappuccetto Rosso ed entrerà nella favola della sua amica diventandone il protagonista. Per una volta sarà Pinocchio a far visita alla Nonna, affrontando le insidie del bosco e del Lupo Cattivo, ma sshhh! Che nessuno sveli il suo segreto! Poiché il divertimento starà proprio nell'ingannare quello sbruffone del Lupo e dargli una bella lezione. La belva troverà pane per i suoi denti, letteralmente parlando, perché nemmeno lui, per quanto feroce, può avere zanne tanto forti da masticare un burattino di legno. Un susseguirsi di gag e di momenti fantastici condurrà lo spettatore verso l'epilogo di un racconto semplice e delicato, narrato come un sogno e divertente come un gioco.

Casa delle Guarattelle/Bruno Leone
PINOCCHIO E ARLECCHINO

Pinocchio irrompe nel teatro di Pulcinella e comincia a far chiasso perché vuol vedere Arlecchino. Pulcinella cerca di spiegare che Arlecchino, in quel teatro, non c'è mai stato. A sorpresa, giunge Arlecchino che interrompe lo spettacolo. Pulcinella racconta le sue storie e nel finale riesce a sconfiggere la Morte con il suo aiuto. Ringrazia e saluta tutti. Ma Arlecchino non vuole andare via. Si scopre che anche lui è un pretendente di Teresina e che la vuole sposare. Nasce così una baruffa, ma alla fine sarà Teresina a scegliere. Chi? Lo scoprirete vedendo lo spettacolo.

PICCOLI DEI

Giganti, ninfe, mostri, animali magici... i primi passi delle divinità greche sono costellati di pericoli e avventure. Già, perché anche gli Immortali sono stati bambini. L'assunto di questi deliziosi racconti è che le storie delle infanzie divine preludono alle imprese eroiche delle divinità adulte. Sei racconti scritti per il festival da Martina Forti e Lorenza Cingoli, prendono spunto dalle infanzie delle divinità greche diventano narrazioni inframmezzate da brevi momenti di drammatizzazione, nei quali due compagnie – Teatro degli Spiriti e Teatro Atlante – danno vita a scene e dialoghi che rievocano la vita e le vicende dell'Olimpo in chiave ironica e leggera. In coda ad ogni racconto, coinvolgeremo i bambini. Consegneremo loro una carta d'identità con le caratteristiche delle divinità protagoniste dei racconti e li inviteremo a cercare, all'interno del Museo Archeologico "Antonino Salinas", immagini, sculture, bassorilievi, corrispondenti ai loro profili. A condurre questo gioco sarà Armando Traverso che, come un pifferaio magico, accompagnerà i bimbi all'interno delle sale espositive.